



Mont Plaisant di Patrice Nganang

Un romanzo complesso, che esige attenzione per i salti temporali come per la profusione di nomi. Siamo nel Camerun della Prima guerra mondiale, e fino agli anni Trenta. Ma la storia – anzi l'intreccio di molte storie – viene raccontata, a modo suo, dalla vecchia Sara a Bertha, una giovane emigrata negli Stati Uniti e tornata al Paese avendo in testa gli archivi coloniali di Berlino che ha consultato. Tutte le vicende, o quasi, accadono in rapporto alla corte del sultano dei Bamun, Njoya – personaggio storico di rilievo ma controverso per la sua docilità al colono – dapprima nella sua Fumban e poi in esilio a Yaoundé. Con questa importante opera, l'autore sembra voler dare vita a un "mito storico" per la sua nazione, che egli vede troppo immemore.

66thand2nd, 2017,
pp. 411, € 20,00



L'oro del Congo di Daniele Zanon – Daniele Gobbin

Marcel è uno studente belga che a Bruxelles "eredita" un diario da un ex mercenario, prossimo alla morte, cui presta assistenza. Il diario parla di un tesoro nella Rd Congo, e Marcel, che di quel Paese è originario, si risolve a partire. Scoprirà un'Africa di contraddizioni, solcata da ambigui personaggi bianchi. Si troverà al centro di un gioco di specchi tra il passato e un presente che prolunga una storia di avidità, sfruttamento e corruzione – su scala oggi globale. Un contesto disperante, da cui però Marcel, grazie anche a un incontro sentimentale, uscirà rinnovato e "africano". Gobbin aveva già girato, nel 2009, un documentario sulle miniere d'oro maledette del Nord-est della Rd Congo.

Infinito, 2017,
pp. 191, € 14,00



Lodate il nome del Signore di Michael L. Fitzgerald

Tra le varie forme possibili di dialogo islamo-cristiano, quella scelta dall'ex presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso e poi nunzio in Egitto – si tratta di un Padre bianco – è quella «dell'esperienza religiosa». La struttura del libro è semplice, ma presuppone forti conoscenze: si parte dai nomi di Dio nel Corano (99, ma non vengono tutti presi in esame); se ne ricerca il significato più credibile, anche alla luce della lingua araba; se ne trova l'equivalente nella Bibbia, distinguendo tra Antico e Nuovo Testamento. Senza sincretismi, senza forzature. Anche discutendo le difficoltà che possono sorgere (come il nome di "Vendicatore"). Ne esce una lettura davvero spirituale.

Qiqajon, 2017,
pp. 192, € 15,00



Lo sposo africano di Elisabetta Jankovic

Lei è milanese, bionda e solare, si dichiara progressista, insegna arte e lavora in una radio. Lui viene dal Senegal, ha un fisico da modello, è fiero delle proprie tradizioni, prova a fare l'imprenditore (con scarsi risultati). S'incontrano in discoteca, è amore a prima vista. Inizia una storia travolgente, appassionante, travagliata. Lei sogna di metter su famiglia; lui vive alla giornata e resta legato alla sua parentela (allargata a dismisura). È un romanzo – ambientato tra Milano, il Senegal e la Svizzera – figlio dei nostri tempi, che racconta le emozioni e le delusioni di una relazione "interrazziale", dove le ragioni del cuore fanno spesso a pugni con la razionalità. (M.T.)

Cairo, 2017,
pp. 331, € 16,00



La riva invisibile del mare di Salvatore Dimaggio

Che cosa si dice, quando si dice "immigrato"? Dietro il termine, solitamente utilizzato in maniera generica, si cela una varietà enorme di condizioni e motivazioni. Ma noi ignoriamo o sottovalutiamo, o misconosciamo, le situazioni di partenza – oltre che ignorare il fenomeno migratorio in quanto tale, dimenticando come esso coincida con la storia dell'ominizzazione, ne sia anzi precondizione. Questo libro si propone di aprire gli occhi di chi si sia finora poco dedicato a letture di questo tipo: cosa succede nei Paesi di origine di chi vediamo sbarcare da noi?... Ai dati (offerta sobriamente) e agli spunti di analisi sono inframmezzati dialoghi e brevi drammatizzazioni, dal vivo o verosimili.

San Paolo, 2017,
pp. 158, € 16,00